

Oggi processione diocesana del Corpus Domini

Sarà la città di Frosinone ad ospitare l'iniziativa diocesana in occasione del Corpus Domini: un appuntamento davvero speciale, per il ricorrere quest'anno del XXV Congresso Eucaristico Nazionale che si terrà nel mese di settembre ad Ancona.

Il programma prevede, alle ore 19.00, la Celebrazione Eucaristica presieduta dal Vescovo S.E. Mons. Ambrogio Spreafico nella chiesa del Ss. Cuore e, al termine, avrà luogo la processione lungo via Aldo Moro e via Tiburtina in direzione del Santuario di Madonna della Neve.

I prossimi appuntamenti

Domani: in Episcopio, alle ore 18.00, l'Ufficio Scuola Diocesano organizza l'assemblea di fine anno scolastico per gli Insegnanti di Religione, con la partecipazione del Vescovo;

Mercoledì 29 giugno e venerdì 1 luglio (dalle 17.00 alle 19.00): il personale dell'Ufficio Scuola Diocesano sarà a disposizione dei docenti per la consegna della apposita domanda e della documentazione necessaria per l'aggiornamento e la richiesta di nuovi inserimenti nelle graduatorie diocesane per l'Irc;

Sabato 2 luglio: Ordinazione Sacerdotale di Silvio Seppani, alle ore 18.00, in Cattedrale;

Giovedì 7 luglio è convocato, alle ore 20.30 in Episcopio, il Consiglio Pastorale Diocesano.

La tradizione dell'infiorata

Pofi

Oggi, per le vie del caratteristico centro storico, si svolge la più sentita Processione religiosa: "Corpus Domini". Per l'occasione, il parroco don Slawomir, anche quest'anno, è riuscito a coinvolgere, tutti gli artisti delle diverse contrade rurali per allestire un'artistica infiorata. Un tratto del percorso, quest'anno, a curare l'infiorata sarà il gruppo dei profughi che da alcuni giorni soggiornano a Pofi. Sono 32 giovani provenienti dai martorati Paesi dell'Africa (Ghana, Costa d'Avorio, Mali, Benin) fuggiti dalla guerra, in cerca di pace, affetto e lavoro. Lungo tutto il percorso della processione saranno realizzati suggestivi quadri, immagini religiose e tappeti con petali e foglie di fiori freschi, segatura colorata, fondi di caffè e tanto altro materiale. Un vero e proprio spettacolo, in onore del Santissimo. Non a caso, il parroco don Slawomir, oltre a tutte le confraternite, per oggi ha invitato a partecipare tutte le autorità locali e tutti i fedeli delle parrocchie. Dopo la concelebrazione Eucaristica, alle ore 10.30, si snoderà la solenne processione con il Santissimo, la partecipazione della "Corale di S. Maria Maggiore", diretta dal M° Angelo Nardoni e la rinomata "Banda Musicale Pofi-Ripi-Strangolagalli", diretta dal M° Luigi Martini. In questo particolare giorno è tradizione allestire, lungo il tragitto della processione caratteristici altari pronti per ospitare il S. Sacramento. È buona tradizione anche prendere dai cassetti degli armadi le coperte più belle per utilizzarle per abbellire l'altare o stenderli sui balconi delle abitazioni delle vie attraversate dalla processione.

Nunzio Pantano

Ceprano

Svolgerà domenica la 23^ edizione dell'Infiorata di Ceprano nella ricorrenza della solennità del Corpus Domini. La preparazione per il tappeto floreale che coprirà per la sua lunghezza Piazza Caduti di via Fani, inizia qualche settimana prima con la ricerca di materiale utile come semi, vegetali di varia natura e con la creazione artigianale di "colori" particolari come il celeste, difficile da trovare in natura. Il sabato sera si prepara la base di sabbia sulla quale verranno disposti i petali, caratteristica questa che rende unica l'Infiorata di Ceprano e che le conferisce un particolare aspetto di bassorilievo. Intanto, gruppi di donne "spilluccano" i fiori e li separano per colori: Di buon mattino si inizia col riportare sulla sabbia i bozzetti precedentemente disegnati e poi si passa alla fase più impegnativa ma entusiasmante, cioè la posa dei petali. I disegni prendono vita, piano piano, sotto le mani degli infioratori, alcuni ormai veterani, altri alla loro prima esperienza, ma tutti animati dallo stesso entusiasmo e dallo spirito di collaborazione. Si va avanti per tutto il giorno, sotto il sole cocente, con uno stato d'animo che passa dall'ansia di non farcela allo stupore nel vedere i disegni che cominciano a venire fuori, in una lotta contro il tempo per essere pronti per la solenne Processione. Anche quest'anno i temi trattati vanno da quelli classici che riguardano la religione e l'Eucaristia, a temi più strettamente di attualità, con un occhio all'Unità d'Italia, con l'atto di affidamento alla Madonna della nostra città e dell'Italia, al nostro patrono S. Arduino, al mondo che ci circonda con tutta la sua bellezza e i suoi problemi. Così, l'Infiorata diventa anche uno spunto di riflessione per tutti i partecipanti e per coloro che vengono ad ammirarla: Per la realizzazione dell'Infiorata, che la Pro Loco cura ormai da ventitré anni, si chiede la collaborazione di tutti e molti sono i volontari che danno il loro aiuto, come gli scouts, la comart, il comitato dei genitori, gli allievi della squadra di calcio e tanti comuni cittadini che sfidano il caldo e la fatica per realizzare questi piccoli capolavori, a lode e gloria del Signore. A sera, quando tutto è ormai pronto, si ammira il lavoro ultimato, ci si dimentica della fatica e si attende con ansia quel magico momento, quando il Sacerdote, con il Corpo del Signore, solo calpesterà il tappeto floreale. Credete, non c'è emozione più grande né soddisfazione più gratificante che aver realizzato qualcosa per la gloria di Dio.

Giuliana Lombardi



I pellegrini prima della partenza. Fotoservizio completo su www.montesgc.it

ENZO CINELLI

Tra le centinaia di compagnie che a piedi hanno raggiunto la scorsa settimana il Santuario "SS.ma Trinità" di Vallepietra (Roma) vi era anche quella della Lucca di Monte. Un appuntamento spirituale e di grande comunione fraterna che si ripete dal 1996, grazie alla determinazione dell'indimenticato Michele Battaglione. Prima della partenza, i circa 100 pellegrini hanno assistito alla S. Messa officiata da don Wilfred. Tre le tappe di avvicinamento al Santuario e ha avuto motivo conduttore la recita del Rosario, la preghiera, i momenti di riflessione personali ed il canto accompagnato dall'organetto di Emilio con il ritornello "Viva viva sempre viva, Quelle tre persone Divine, Quelle tre persone Divine, La Santissima Trinità". Un faticoso viaggio a piedi, che ha visto coinvolti tanti ragazzi, giovani, famiglie intere ed anziani, non solo monticiani ma anche sempre più numerosi strangolaghesi, bovillensi, verolani e non solo. Particolare attenzione è stata prestata nella logistica durante il tragitto da Giuseppe Paglia e dai fratelli Domenico e Gianluca Reali. Tante e particolarmente gradite le brevi soste di ristoro, grazie "alla disponibilità di tanti amici della compagnia" a cui gli organizzatori ed i pellegrini al termine hanno

rivolto un corale e sentito ringraziamento. L'arrivo al Santuario, attraverso l'erto sentiero della montagna sacra nella magica notte del plenilunio dopo Pentecoste (ore 02 circa di sabato), dopo aver percorso in totale oltre 75 km alla media di 4 km/h. I pellegrini monticiani, accolti calorosamente dal rettore del Santuario don Alberto Ponzi e dal vescovo di Anagni mons. Lorenzo Loppa, si sono mischiati alle migliaia di fedeli giunte nell'antico luogo di fede in occasione della festività della

"SS.ma Trinità" da ogni parte del centro Italia e con ogni mezzo di locomozione possibile. Colpisce sempre la folla di pellegrini/fedeli che affronta i disagi di ore e ore di cammino, oltre alle notti da trascorrere all'aperto, pur di non mancare a questo appuntamento atteso per tutto l'anno. Il paesaggio incantevole della valle solcato dal fiume Simbrevio e da innumerevoli torrenti e piccole cascate, ha ispirato una strofa della lode alla Trinità. Il pellegrinaggio alla "Santissima" riesce a incidere sulla singola persona pur all'interno di un gruppo di riferimento (la "compagnia") proprio perché si esprime attraverso un linguaggio antico ma semplice, e seguendo modalità arcaiche, ma non per questo meno capaci di parlare all'uomo di oggi. Il rientro dei pellegrini a bordo di due pullman messi a disposizione dall'amministrazione comunale monticiana, nella tarda mattinata di domenica scorsa, ad attendere gli esausti pellegrini don Wilfred, oltre ai familiari e l'intera comunità parrocchiale.